



# COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

**Nota importante:**

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 11 del 05/05/2010

OGGETTO :

**ADEMPIMENTI EX ART.69 - COMMA 4 - DL.gs. 267/2000**

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **maggio cinque duemiladieci** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 07/05/2010, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
DOTT. MARIO C ALIGIURI	CONSIGLIERE		X
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
ARISTODEMO LUIG I	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE		X
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
CHIDO LORENZO	CONSIGLIERE	X	
CALIGIURI LUIGI	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIA FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
MARASCO GIUSEPP E EMILIO	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIDO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O ANGELO	CONSIGLIERE	X	

**Totale 18 40**

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale:  Partecipa  Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **SIRIANNI ANGELO FRANCESCO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscitane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che partecipano alla seduta consiliare anche gli Assessori Rocca, Romano, Gabriele, Caligiuri C. -

---

In apertura di seduta, e prima di passare all'esame dell'argomento posto all'Ordine del Giorno, il Presidente ricorda all'intero Consiglio Comunale che nell'odierna giornata si commemora la partenza da Quarto della Spedizione dei Mille, un manipolo di combattenti - eroi, le cui finalità erano sicuramente molto diverse dagli esiti che si andarono poi a determinare, indipendentemente dalla loro volontà, fino ai giorni nostri. La data del 5 maggio segna comunque un fondamentale anniversario del nostro Paese, il cui processo unitario prese il via proprio quel giorno, ed è proprio all'insegna della celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità dell'Italia che oggi ricordiamo la partenza dei Mille.

Al termine dell'intervento del Presidente, il Capogruppo di Minoranza, Michele Chiodo, chiede la parola per porre una questione preliminare alla trattazione dell'argomento all'OdG.

Ottenuta l'autorizzazione, protesta formalmente con il Presidente per non avere concordato con i Capigruppo Consiliari la data del Consiglio, interrompendo così quel nuovo clima di accordo e rispetto reciproco inaugurato con la nuova consiliatura. Aggiunge poi di ritenere ancor più grave che gli atti consiliari non siano stati resi disponibili per i Consiglieri nelle 24 ore precedenti la seduta, informando il Presidente di non avere potuto visionare gli atti nell'intero pomeriggio di martedì, dopo avere ricevuto la convocazione, in quanto gli uffici risultavano chiusi, e di avere avuto difficoltà anche nella mattinata odierna, per assenza degli impiegati. Informa infine il Presidente che l'avviso di convocazione recapitatogli risulta recare un oggetto di deliberazione diverso da quello recapitato agli altri consiglieri, e chiede spiegazione di tale difformità.

Conclude ponendo al Presidente, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale, la questione pregiudiziale e sospensiva, con contestuale richiesta di rinvio della seduta ad altra data.

Replica il Presidente, scusandosi per la mancata convocazione dei Capigruppo per concordare la data del Consiglio, dovuta alla concitazione degli avvenimenti, ma anche non proprio indispensabile dal momento che, nella procedura di cui all'art. 69 del DLgs 267/2000, i tempi sono scanditi con grande precisione e noti a tutti. Circa la mancata disponibilità degli atti, chiede al Segretario Comunale ragione della grave mancanza, invitandolo ad individuare i responsabili del disguido e disponendo formalmente che gli atti siano sempre resi disponibili ai Consiglieri nei tempi dovuti. Rassicura tuttavia il Capogruppo Chiodo che non vi è stata alcuna volontà di occultare alcunché, anche perché, al di là di una lettera di trasmissione e della proposta di deliberazione non vi era altro da consultare.

Pone quindi ai voti la richiesta di sospensione della seduta, ai sensi dell'art.44 del Regolamento, invitando preliminarmente i Capigruppo alla dichiarazione di voto.

Il Capogruppo di Maggioranza, Mario Colistra, preannuncia voto sfavorevole.

Il Capogruppo Montoro preannuncia la propri astensione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 4, contrari n. 10, astenuti n. 1;

## D E L I B E R A

DI RESPINGERE la proposta di sospensione della seduta, avanzata dal Capogruppo Consiliare di Minoranza ai sensi dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Ultimata la votazione, si passa alla trattazione dell'argomento posto all'Ordine del Giorno, sul quale relaziona brevemente il Presidente, comunicando quanto segue:

- Che, con precedente deliberazione n. 1 del 23 aprile 2010, nel prendere atto della nomina del Sindaco, Prof. Mario Caligiuri ad Assessore alla Cultura ed ai Beni Culturali della Regione Calabria, il Consiglio Comunale stabiliva di contestare allo stesso, ai sensi dell'art.69 comma 1, la causa di incompatibilità tra la carica di Sindaco e quella di Assessore della Giunta Regionale *di cui all'art. 65 comma 1 del T.U.E.L. 267/2000 ed all'art. 35 – comma 4 – dello Statuto della Regione Calabria.*
- Che, con la medesima deliberazione si stabiliva altresì di assegnare al Sindaco, ai sensi dell'art. 69 - comma 2 – del DLgs 267/2000, il termine di giorni dieci per formulare osservazioni o per eliminare la causa sopravvenuta di incompatibilità;
- che la predetta deliberazione veniva trasmessa al Sindaco, Prof. Mario Caligiuri, con nota n. 2905 del 24.04.2010;
- che nel termine stabilito dal Consiglio Comunale non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del Sindaco;
- che occorre pertanto procedere alla dichiarazione di sussistenza della sopravvenuta incompatibilità tra la carica di Sindaco e quella di Assessore Regionale da parte del Prof. Mario Caligiuri, ai sensi del comma 4 dell'art. 69 del DLgs 267/2000, invitando contestualmente lo stesso a rimuoverla oppure ad esprimere l'opzione per la carica che intende conservare.

Al termine della relazione del Presidente si apre il dibattito.

Prende la parola il Capogruppo di Minoranza Chiodo, il quale ribadisce che, come già preannunciato nella precedente seduta, si sta celebrando il secondo atto della commedia o farsa, nella quale il Consiglio Comunale è costretto a prendere atto della mancanza di comunicazioni da parte del Sindaco in ordine alla questione della sua incompatibilità, che è un fatto acclarato, sul quale nessuno avanza dubbi, tantomeno il Sindaco stesso, non avendo prodotto alcuna osservazione in merito, come la minoranza ha potuto apprendere nel corso della mattinata.

Ribadisce che la procedura di decadenza che il Consiglio sta attuando, pur nella sua legittimità, non è l'unica via prevista dal legislatore, ma è quella che deve essere attivata quando non ci sono le dimissioni dell'interessato. Ribadisce, a nome della minoranza, la richiesta al Sindaco di rassegnare le proprie dimissioni, richiesta già avanzata sia nello scorso Consiglio Comunale, sia a mezzo stampa, e dichiara di ritenere che il comportamento del Sindaco debba essere censurato, dal momento che avrebbe dovuto rimuovere la causa dell'incompatibilità esercitando l'opzione per la carica che intende conservare. La minoranza intende svolgere fino in fondo il proprio ruolo di difesa dei cittadini, i quali non meritano di essere governati fino alle prossime elezioni da un Sindaco che non hanno eletto. Conclude sostenendo che l'incarico ricevuto dal Sindaco Caligiuri è di grande importanza per l'intera cittadinanza, ma che ciò non toglie che il Sindaco debba dimettersi.

Il Presidente del Consiglio censura formalmente il Capogruppo Chiodo per avere definito la legge una "commedia" e una "farsa", cede quindi la parola al vice-Sindaco Sirianni.

Questi ribadisce che la procedura della decadenza del Sindaco, resa necessaria dalla sopravvenuta incompatibilità con la carica di Assessore Regionale, è una procedura non solo legittima, ma scelta e voluta al fine di consentire quella continuità amministrativa che il Capogruppo Chiodo continua invece a presentare come un male per la Città. Ma voler consentire all'Amministrazione attualmente

in carica, liberamente eletta dai cittadini, di traghettare il paese alla nuova tornata elettorale, senza il trauma, anche economico, del commissariamento, rappresenta, da parte del Sindaco Caligiuri, ancora un gesto di grande affetto e considerazione nei confronti della sua città e meraviglia che la minoranza non lo comprenda.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Gabriele, il quale contesta la posizione del Capogruppo Chiodo, che sembra distinguere – nel caso di sopravvenuta incompatibilità di un Sindaco - tra una procedura “ordinaria”, quella delle dimissioni, ed una procedura “straordinaria”, quella della decadenza. Così non è, dal momento che il Testo Unico degli Enti Locali fa sempre riferimento ad una procedura di rimozione della causa di incompatibilità, senza considerare che una soluzione sia più dignitosa dell'altra, ed anche il Comune di Reggio Calabria, il cui Sindaco è divenuto Presidente della Regione, sta attuando la procedura di decadenza ai sensi dell'art. 69 del Testo Unico. Dare continuità amministrativa ad un paese è segno di correttezza, anche se si possono comprendere le valutazioni esclusivamente politiche della minoranza.

Interviene quindi il Consigliere Aristodemo, il quale si dichiara meravigliato del grande dibattito intorno ad una proposta di deliberazione che costituisce solo la naturale evoluzione della procedura attivata con il precedente atto. Non esistono dubbi sull'iter amministrativo previsto dal TUEL, cioè la decadenza. Chiede quindi al Capogruppo Chiodo di lasciare da parte le questioni politiche, e di consentire al Consiglio Comunale di operare secondo la Legge.

Interviene quindi il Consigliere D'Arrò, il quale fa rilevare che una grande parte del paese, in termini numerici la maggioranza del paese, la pensa diversamente da chi sta amministrando e merita di essere difesa nelle proprie motivazioni, come sta facendo la minoranza consiliare chiedendo le dimissioni del Sindaco.

Replica il Consigliere Colistra, contestando quanto affermato dal Consigliere D'Arrò e ribadendo la correttezza della scelta di garantire la continuità amministrativa, senza peraltro aggravare l'Ente della spesa derivante dall'ipotesi di commissariamento.

Interviene il Capogruppo Chiodo per ribadire dimettersi o meno è una scelta personale del Sindaco Caligiuri, sulla quale il Consiglio non ha nessuna influenza. Quanto all'ipotesi di commissariamento del Comune, dichiara di ritenere che potrebbe essere utile per fare chiarezza sui conti dell'Ente.

Prende quindi la parola il Capogruppo Montoro, il quale sottolinea la propria scelta di non intervenire al dibattito in corso, ritenendo che non sia opportuno entrare nel merito di quella che rimane essenzialmente una libera determinazione del Sindaco Caligiuri. In assenza di tale scelta, la maggioranza deve affrontare il problema, e lo sta facendo nelle forme previste dalla legge, seguendo un iter sul quale non vi è nulla da eccepire.

Preannuncia pertanto la propria astensione.

Chiede infine di poter intervenire l'Assessore Romano, il quale, nell'esprimere la propria convinzione che sia necessario garantire prioritariamente la continuità Amministrativa, rileva l'aggravio di spesa che deriverebbe all'Ente dalla nomina di un Commissario, ed evidenzia come tutti gli Assessori, consapevoli delle difficoltà economiche del Comune, abbiano rinunciato alla loro indennità e, nel suo caso personale, anche al rimborso delle spese di viaggio.

Conclude affermando di considerare un grande onore essere stato nominato Assessore Esterno del Comune di Soveria Mannelli.

Al termine del dibattito;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Presidente;

TENUTO conto degli interventi sopra evidenziati;

RITENUTO dover dichiarare la sussistenza della sopravvenuta incompatibilità tra la carica di Sindaco e quella di Assessore Regionale da parte del Prof. Mario Caligiuri, ai sensi del comma 4 dell'art. 69 del Dlgs 267/2000, invitando contestualmente lo stesso a rimuoverla oppure ad esprimere l'opzione per la carica che intende conservare;

VERIFICATO che risulta acquisito il parere di regolarità tecnica;

Con voti favorevoli n. 10 ed astenuti n. 5 (Chiodo Michele, Pascuzzi Giuseppe, Cerra Raffello, D'arrò Alberto, Montoro Vittorio);

### D E L I B E R A

DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 69 – comma 4 – del DLgs 267/2000, che nei confronti del Sindaco, Prof. Mario Caligiuri, nominato Assessore alla Cultura ed ai Beni Culturali della Regione Calabria è sopravvenuta l'incompatibilità di cui all'art. 65 comma 1 del T.U.E.L. 267/2000 ed all'art. 35 – comma 4 – dello Statuto della Regione Calabria.

DI INVITARE, ai sensi del medesimo comma 4 dell'art.69 del DLgs 267/2000, il Sindaco, Prof. Mario Caligiuri, a rimuovere la causa di incompatibilità tra la carica di Sindaco e quella di Assessore della Giunta Regionale oppure ad esprimere l'opzione per la carica che intende conservare, stabilendo fin d'ora che, qualora non vi provveda entro dieci giorni dalla data della presente deliberazione, il Consiglio Comunale lo dichiarerà decaduto dalla carica di Sindaco.

DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Sindaco, Prof. Mario Caligiuri.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con voti favorevoli n. 10 ed astenuti n. 5 (Chiodo Michele, Pascuzzi Giuseppe, Cerra Raffello, D'arrò Alberto, Montoro Vittorio), ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del Dlgs 267/2000.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **05/05/2010**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  <b>07/05/2010</b> Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità tecnica  <b>Il Responsabile</b>	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità contabile.  <b>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</b>
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
**SIRIANNI ANGELO FRANCESCO**

Il Segretario Comunale  
**D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA**

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale  
**D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

### ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° \_\_\_\_\_ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_.

---

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 07/05/2010 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **07/05/2010**

Il Segretario Comunale  
**D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA**